

COMUNICATO STAMPA

Coronavirus, UGL Stato: “Mise contribuisca ad una più omogenea applicazione dello smartworking in tutti i ministeri”

“Il lavoro pubblico è uno dei volani dell’economia e soprattutto della crescita, l’auspicio è che anche il ministero dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, nell’applicazione dello smart working nel processo lavorativo dei dipendenti pubblici, possa contribuire a dare una chiara e più omogenea applicazione di questa ‘rivoluzione’ in tutti gli altri dicasteri, non solo con il rispetto al CCNL 2016/18 Comparto funzione pubblica”.

È quanto espresso dal segretario nazionale UGL Stato, Alessandro Di Stefano, che insieme al coordinatore nazionale UGL Stato del MISE, Cristoforo Paolucci, ha partecipato ieri ad un incontro presso il MISE, in conference call, per un confronto con le organizzazioni sindacali sulle misure che il ministero intende adottare per fronteggiare la Fase 2.

All’incontro il ministro Patuanelli ha comunicato di voler dare seguito ad una serie di riunioni e di voler stabilire un cronoprogramma per affrontare con le organizzazioni sindacali le diverse problematiche del suo Dicastero. I temi affrontati: il protocollo di sicurezza, la programmazione dell’organico, le risorse decentrate, il tavolo di lavoro sullo smart working e in ultimo la mobilità del personale.

“Come tutte le organizzazioni sindacali presenti, anche l’UGL ha sottolineato le principali emergenze e i problemi strutturali del Ministero e ha promesso la propria collaborazione nel processo di confronto esponendo anche i nodi emersi nel corso dello stato di emergenza e in particolare con l’applicazione della circolare 2 del ministro della Funzione pubblica, Dadone”.

“È certamente possibile verificare che il lavoro presso il domicilio del lavoratore (smart working) non sempre segue i dettami sull’orario di lavoro e di servizio, così come stabilito dalla contrattazione collettiva. Inoltre alcune amministrazioni hanno avuto un comportamento non uniforme nell’applicazione degli istituti del contratto, come nel caso dei buoni pasto. Abbiamo espresso al ministro Patuanelli l’esigenza di una maggiore e chiara uniformità di comportamento dell’Amministrazione Pubblica da portare anche all’attenzione del ministro della Funzione pubblica, Fabiana Dadone”.

“Sarebbe importante inoltre che qualsiasi modifica della prestazione lavorativa diversa dall’ordinario sia frutto di un confronto con le forze sindacali in ragione di quanto disposto dal vigente CCNL”.

“Abbiamo infine ribadito la disponibilità dell’UGL a trovare insieme a tutte le altre organizzazioni sindacali soluzioni organizzative del lavoro per tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, che rendano più veloce e diffusa la ripresa dell’Italia”.